REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2020, n. 14-1221

POR FESR 2014-2020 Azione I.1b.2.2. PIATTAFORME TECNOLOGICHE. DGR 12-6482 del 16/02/2018. Approvazione, a parziale modifica della DGR n. 49-8958 del 16.5.2019, dei nuovi schemi di Protocolli di intesa finalizzati all'attuazione delle linee di intervento "Mirror COPERNICUS" ed "Esplorazione spaziale e tecnologie connesse – «I-CIOS»".

A relazione dell'Assessore Tronzano

Premesso che:

con DGR n. 12-6482 del 16/02/2018 si è stabilito di concorrere al finanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy alimentando più Programmi Multiregionali (di qui in avanti PMR) negli ambiti dell'Osservazione della Terra, delle Telecomunicazioni e dell'Esplorazione spaziale, con una dotazione finanziaria pari a € 15.000.000,00 da ripartirsi programmaticamente nel modo di seguito specificato:

- in € 750.000,00 a valere sulla linea di intervento "Mirror GOV/SAT/COM" e in € 250.000,00 a valere sulla linea di intervento "Mirror GALILEO" nell'ambito delle iniziative afferenti Telecomunicazione e Navigazione;
- in € 1.000.000,00 a valere sul programma "Mirror COPERNICUS" nell'ambito della linea di intervento su Osservazione della Terra;
- in € 13.000.000,00 a valere sul programma di "Esplorazione spaziale e tecnologie connesse - «I-CIOS» nell'ambito della linea di intervento su Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale;

con la suddetta deliberazione n. 12-6482 del 16/02/2018 la Giunta Regionale ha stabilito l'adesione al PMR per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo funzionali al conseguimento degli obiettivi della linea di intervento "Mirror GOV/SAT/COM" prevedendo una partecipazione finanziaria pari a € 750.000,00 a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione I.1b.2.2. "Piattaforme tecnologiche";

in data 18/04/2019, il Comitato di sorveglianza del piano strategico Space Economy (istituito con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2/8/2017), ha approvato i Piani Operativi di Dettaglio dei Programmi:

a. "Mirror COPERNICUS" volto a sostenere lo sviluppo di un innovativo sistema infrastrutturante, denominato Infrastruttura abilitante in mercato dei servizi geospaziali (IA-MSGS) e a favorire la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle regioni e delle province autonome coinvolte;
b. "Esplorazione spaziale e tecnologie connesse «I-CIOS»", volto a sostenere l'inserimento del sistema produttivo nazionale nel mercato emergente del Commercial In Orbit Servicing ed a favorire la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle Regioni e delle Province autonome;

ed in particolare gli specifici capitoli 8 ("Mirror COPERNICUS") e 6 "Esplorazione spaziale e tecnologie connesse «I-CIOS»" dei suddetti Piani Operativi di Dettaglio, nei quali viene illustrato il funzionamento del PMR di aiuti alla ricerca e sviluppo:

con DGR n. 49-8958 del 16/5/2019 si è stabilito, in particolare, di:

- aderire al Piano Multi-Regionale (PMR) per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo funzionali al conseguimento degli obiettivi dei Programmi da avviarsi denominati:

- "Mirror COPERNICUS" volto a sostenere lo sviluppo di un innovativo sistema infrastrutturante, denominato Infrastruttura abilitante in mercato dei servizi geospaziali (IA-MSGS) e a favorire la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle Regioni e delle Province autonome coinvolte;

- “Esplorazione spaziale e tecnologie connesse - «I-CIOS»”, volto a sostenere l’inserimento del sistema produttivo nazionale nel mercato emergente del Commercial In Orbit Servicing ed a favorire la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle Regioni e delle Province autonome

- approvare i due schemi di Protocollo (Allegati 1 e 2) finalizzati all’attuazione dei PMR nell’ambito dei Programmi sopracitati, con obiettivi, impegni e criteri generali di attuazione dei relativi programmi:

- protocollo di intesa per l’attuazione del Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del programma Mirror Copernicus fra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Piemonte, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Toscana, Umbria, Val D'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento (Allegato 1);
- protocollo di intesa per l’attuazione del Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del programma «I-CIOS» fra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Toscana, Umbria, Val D'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento (Allegato 2),

autorizzando il Presidente della Giunta regionale del Piemonte, o suo delegato, alla sottoscrizione, autorizzandolo ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario;

- dare atto che per l’attuazione degli specifici impegni contenuti nei Protocolli, come previsto dall’articolo 5, si rimanda a successivi Accordi per l’innovazione, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 maggio 2017, la previsione di tempi e modalità di versamento delle risorse a carico della Regione Piemonte, nonché la definizione di regole e modalità di attuazione;
- dare atto che per la partecipazione finanziaria ai PMR nell’ambito dei Programmi, articolata come di seguito:

- € 1.000.000,00 a valere sul programma “Mirror COPERNICUS”;
- € 13.000.000,00 a valere sul programma di “Esplorazione spaziale e tecnologie connesse”;

si farà fronte in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (cap. 215100 - 215101 - 215102) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall’art. 3 della l.r. 9/2015, come modificato dall’art. 15 della l.r. 7/2018, e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017) 6892 del 12.10.2017;

- di dare atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2019/2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell’effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011.

Dato atto che:

- le attività legate ai programmi multiregionali inerenti al Piano strategico nazionale della Space Economy si sono concentrate sulla prima linea di intervento denominata “Mirror GOV/SAT/COM”, approvata inizialmente con la DGR sopracitata n. 12-6482 del 16/02/2018, e, attualmente, sono alla fase di definizione dei singoli Accordi tra le Parti coinvolte nella realizzazione delle progettualità pervenute ed approvate dal Ministero;
- non si è dato seguito alla sottoscrizione dei Protocolli di intesa per l’attuazione dei PMR del programma Mirror Copernicus e «I-CIOS» di cui alla DGR n. 49-8958 del 16/5/2019 in base all’esigenza manifestata da molteplici Regioni circa la possibilità di procedere alla ricognizione delle economie conseguenti alla partecipazione alla prima iniziativa ed eventuale integrazione di risorse nella partecipazione del successivo PMR;
- in sede di Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni in tema di Space Economy del 24 febbraio 2020, relativamente alla necessità di pervenire ad una ricognizione del riparto del cofinanziamento regionale sulle iniziative della Space Economy, è stata ribadita

la volontà della Regione Piemonte di partecipare ai PMR Mirror Copernicus e «I-CIOS» e riconfermato gli impegni finanziari assunti con la DGR n. 49-8958 del 16/5/2019.

Preso atto che:

- alla luce delle disponibilità finanziarie comunicate da parte di tutte le Regioni, la decisione della Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 marzo 2020 ha approvato l'aggiornamento definitivo del riparto del cofinanziamento regionale sulle iniziative del Piano Strategico Space Economy;
- sono stati, conseguentemente, approvati i due schemi aggiornati di Protocollo:

1. Protocollo di intesa per l'attuazione del PMR di aiuti alla ricerca e sviluppo del programma Mirror Copernicus fra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Piemonte, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Puglia, Toscana, Umbria, Val D'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento;
2. Protocollo di intesa per l'attuazione del PMR di aiuti alla ricerca e sviluppo del programma «I-CIOS» fra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria, Val d'Aosta, la Provincia autonoma di Trento,

   e che tali versioni tengono conto di aggiornamenti per la parte finanziaria di alcune amministrazioni coinvolte, mentre non presentano variazioni bensì riconfermano la partecipazione della Regione Piemonte rispetto quanto precedentemente approvato con DGR 49-8958 del 16/5/2019.

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto che:
  - alla luce della recente ricognizione sugli apporti finanziari regionali operata da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, mediante la Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni, sono state approvate e condivise, come esito della seduta del 12 marzo 2020, le versioni aggiornate dei due Protocolli sui PMR del programma Mirror Copernicus e «I-CIOS» con variazioni, in termini di partecipazione finanziaria da parte di alcune amministrazioni;
  - tali versioni non presentano invece variazioni in termini finanziari né per altri obblighi previsti relativi alla partecipazione della Regione Piemonte rispetto quanto precedentemente approvato con DGR 49-8958 del 16/5/2019;
- di approvare i seguenti schemi di Protocollo, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, in sostituzione di quelli approvati con DGR n. 49-8958 del 16/5/2019:

- Protocollo di intesa per l'attuazione del Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del programma Mirror Copernicus fra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Val D'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento (Allegato1);
- Protocollo di intesa per l'attuazione del Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del programma «I-CIOS» fra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria, Val d'Aosta, la Provincia autonoma di Trento (Allegato2),

  finalizzati all'attuazione dei PMR nell'ambito dei Programmi sopracitati;

- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale del Piemonte alla sottoscrizione, o suo delegato, autorizzandolo ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario;
- di dare atto che per l'attuazione degli specifici impegni contenuti nei Protocolli, come previsto dall'articolo 3, si rimanda a successivi Accordi per l'innovazione (Decreto Ministeriale 2 marzo 2018) o ad eventuali altri strumenti agevolativi appositamente individuati, la previsione di tempi e modalità di versamento delle risorse a carico della Regione Piemonte, nonché la definizione di regole e modalità di attuazione;
- di confermare quanto già stabilito programmaticamente con la DGR 12-6482 del 16/02/2018, nell'ambito della dotazione finanziaria di 15 milioni di euro, volta al finanziamento dei PMR, ai

sensi della quale la partecipazione finanziaria alle iniziative avviate con la presente deliberazione è articolata come di seguito:

- € 1.000.000,00 a valere sul programma “Mirror COPERNICUS”;
- € 13.000.000,00 a valere sul programma di “Esplorazione spaziale e tecnologie connesse”;

- di confermare, tranne per quanto espressamente variato con il presente atto di modifica, le disposizioni previste nella DGR 12-6482 del 16/02/2018, in particolare, anche quelle stabilite per la partecipazione finanziaria sopra esplicitata;
- di dare atto che il presente atto non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale rispetto a quanto stabilito nelle DDGR n. 12-6482 del 16/02/2018 e n. 49-8958 del 16/5/2019.

Richiamati:

il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L. 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

la Decisione C(2015) n. 922, del 12/2/2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”;

il POR FESR 2014/2020 con il quale la Regione Piemonte ha previsto, nell’ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, Obiettivo specifico I.1b.2., l’Azione I.1b.2.2., “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3”, tra i cui ambiti è presente quello dell’Aerospazio;

la DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 che, in particolare, ha previsto, nell’ambito della suddetta misura, laddove si verifichino i presupposti, forme di cooperazione congiunte con altri strumenti di politica interregionale, nazionale ed europea aventi le medesime finalità, in grado di generare più efficaci sinergie come il nascente programma nazionale sulla Space Economy.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta regionale ad unanimità dei voti

d e l i b e r a

per le motivazioni indicate in premessa ed a parziale modifica di quanto approvato con DGR n. 49-8958 del 16/5/2019 relativamente ai Protocolli “Mirror COPERNICUS” ed “Esplorazione spaziale e tecnologie connesse - «I-CIOS»,

- di prendere atto che:
  - alla luce della recente ricognizione sugli apporti finanziari regionali operata da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, mediante la Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni, sono state approvate e condivise, come esito della seduta del 12 marzo 2020, le versioni aggiornate dei due Protocolli sui Piani Multiregionali (PMR) del programma Mirror Copernicus e «I-CIOS» con variazioni, in termini di partecipazione finanziaria da parte di alcune amministrazioni;
  - tali versioni non presentano invece variazioni in termini finanziari né per altri obblighi previsti relativi alla partecipazione della Regione Piemonte rispetto quanto precedentemente approvato con DGR 49-8958 del 16/5/2019;
- di approvare i seguenti schemi di Protocollo, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, in sostituzione di quelli approvati con DGR n. 49-8958 del 16/5/2019:

1. Protocollo di intesa per l'attuazione del PMR di aiuti alla ricerca e sviluppo del programma Mirror Copernicus fra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Val D'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento (Allegato 1);
2. Protocollo di intesa per l'attuazione del PMR di aiuti alla ricerca e sviluppo del programma «I-CIOS» fra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria, Val d'Aosta, la Provincia autonoma di Trento (Allegato 2),

finalizzati all'attuazione dei PMR nell'ambito dei Programmi sopracitati;

- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale del Piemonte alla sottoscrizione, o suo delegato, autorizzandolo ad apportare modifiche tecniche non sostanziali ove necessario;
- di dare atto che per l'attuazione degli specifici impegni contenuti nei Protocolli, come previsto dall'articolo 3, si rimanda a successivi Accordi per l'innovazione (Decreto Ministeriale 2 marzo 2018) o ad eventuali altri strumenti agevolativi appositamente individuati, la previsione di tempi e modalità di versamento delle risorse a carico della Regione Piemonte, nonché la definizione di regole e modalità di attuazione;
- di confermare quanto già stabilito programmaticamente con la DGR 12-6482 del 16/02/2018, nell'ambito della dotazione finanziaria di 15 milioni di euro, volta al finanziamento dei PMR, ai sensi della quale la partecipazione finanziaria alle iniziative avviate con la presente deliberazione è articolata come di seguito:

1. € 1.000.000,00 a valere sul programma "Mirror COPERNICUS";
2. € 13.000.000,00 a valere sul programma di "Esplorazione spaziale e tecnologie connesse - «I-CIOS»";

- di confermare, tranne per quanto espressamente variato con il presente atto di modifica, le disposizioni previste nella DGR 12-6482 del 16/02/2018, in particolare, anche quelle stabilite per la partecipazione finanziaria sopra esplicitata;
- di dare atto che il presente atto non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale rispetto a quanto stabilito nelle DDGR n. 12-6482 del 16/02/2018 e n. 49-8958 del 16/5/2019.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23 lettera d) del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO MULTIREGIONALE DI AIUTI ALLA RICERCA E SVILUPPO DEL PROGRAMMA *MIRROR COPERNICUS*

fra

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

LA REGIONE ABRUZZO
LA REGIONE BASILICATA
LA REGIONE CAMPANIA
LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
LA REGIONE LAZIO
LA REGIONE LIGURIA
LA REGIONE LOMBARDIA
LA REGIONE PIEMONTE
LA REGIONE PUGLIA
LA REGIONE SARDEGNA
LA REGIONE TOSCANA
LA REGIONE UMBRIA
LA REGIONE VAL D'AOSTA
LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare gli artt. da 1 a 12 e la sezione 4, relativa agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

- il "Piano a stralcio *Space Economy*", allegato al Piano Imprese e Competitività FSC, approvato con delibera CIPE n.52/2016 del 1dicembre 2016, il quale, sul versante della cooperazione multiregionale, individua iniziative comuni di sviluppo tecnologico relativamente ai tre seguenti ambiti:

    1. osservazione della terra;
    2. navigazione e telecomunicazioni;
    3. esplorazione spaziale e tecnologie connesse.

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico di istituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano *Space Economy* del 2 agosto 2017, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, in qualità di Amministrazione capofila della sub area tematica *Space Economy*, ai sensi della Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente", adottata il 10 maggio 2017;
- il "Piano Operativo di Dettaglio", di qui in avanti POD, del Programma *Mirror Copernicus*, approvato nella seduta del 18 aprile 2019 dal Comitato di Sorveglianza del Piano *Space Economy*;
- l'Accordo Quadro di collaborazione nell'ambito dell'Asse I *Space Economy* del Piano operativo "Imprese e competitività" FSC 2014-2020 tra l'Agenzia Spaziale Italiana (di seguito denominata "ASI"), e la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero per lo Sviluppo Economico, sottoscritto in data 6 febbraio 2018 (Prot. n. MISE 0056672) nel seguito Accordo Quadro ASI - MISE;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017 che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di accordi per l'innovazione;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Finalità

1. Il presente Protocollo è finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale, di cui al paragrafo 8 del Piano Operativo di Dettaglio del Programma *Mirror Copernicus*, finalizzato allo sviluppo di un innovativo sistema infrastrutturante, denominato *Copernicus Market Place*, di qui in avanti COMAP, ed a favorire la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle Regioni e delle Province autonome firmatarie del protocollo medesimo.

ARTICOLO 2

Risorse disponibili

1. Per l'attuazione del Piano multiregionale è prevista una dotazione finanziaria complessiva massima di euro 60.113.333,33 articolata tra le parti come indicato alle lettere seguenti:
   a) fino ad un massimo di euro 26.236.936,00 a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività 2014-2020" per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sui territori delle Regioni delle Province autonome firmatarie;
   b) fino ad un massimo di euro 33.876.397,33 a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome.
2. Le risorse di cui al comma 1, lettera a) sono ripartite tra le Regioni secondo quanto riportato nell'allegata Tabella che fa parte integrante del presente Protocollo e concorrono, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sul territorio regionale/provinciale.
3. Le risorse di cui al comma 1, lettera b) concorrono alla dotazione massima disponibile per le attività sviluppate sui territori delle singole Regioni e Province autonome, proporzionalmente alla dotazione prevista da ciascuna Regione o Provincia autonoma, secondo quanto riportato nell'allegata Tabella.

ARTICOLO 3

Agevolazioni concedibili

1. Sulla base del presente Protocollo, possono essere concesse agevolazioni, nella forma di un contributo diretto alla spesa, alle imprese ed agli Organismi di Ricerca che realizzano i progetti di ricerca e sviluppo di tecnologie innovative finalizzati alla realizzazione del

COMAP, definiti nel progetto di massima, selezionato dalle chiamate alla manifestazione d'interesse per la realizzazione del COMAP.

2. All'Agenzia Spaziale Italiana, sulla base di un successivo accordo attuativo stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'Accordo Quadro ASI – MISE, è richiesto:

   a) di assumere il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione del COMAP e di predisporre il relativo bando di gara, individuando requisiti di partecipazione proporzionati, il più possibile inclusivi e non discriminatori per l'accesso delle piccole e medie imprese, compatibilmente con la sfida tecnologica e il raggiungimento degli obiettivi di programma;

   b) di verificare la funzionalità e la coerenza dei progetti di ricerca e sviluppo proposti con la realizzazione complessiva del COMAP di cui al § 5 del Piano Operativo di Dettaglio.

   c) di verificare altresì la funzionalità e la coerenza, rispetto alla realizzazione complessiva del COMAP, delle proposte progettuali che le imprese presentano al Ministero dello sviluppo economico, ai fini dell'attivazione dell'Accordo di innovazione.

3. Le agevolazioni di cui al precedente comma 1, sono concesse relativamente alle spese ammissibili sostenute presso sedi operative localizzate sui territori delle Regioni e Province autonome firmatarie del presente Protocollo, anche se la localizzazione delle sedi operative sui territori sia avvenuta in un tempo successivo a quello della domanda, purché antecedente a quello di erogazione delle agevolazioni.

4. L'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, dipende dalla dimensione d'impresa ed è pari al 35% per le imprese di grande dimensione, al 45% per quelle di media dimensione ed al 55% per quelle di piccola dimensione.

5. Per gli Organismi di Ricerca l'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, è pari al 35%.

6. Ciascun singolo contributo diretto alla spesa è concesso, in parte a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione o Provincia autonoma di localizzazione della spesa, in parte a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014- 2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.

7. Il valore dell'agevolazione concessa alla singola impresa che, determinato ai sensi dei precedenti commi 4 e 5, superi l'intensità massima stabilita dall'articolo 25 del Regolamento GBER, è ridotto nella misura necessaria a garantire il rispetto della predetta

intensità. La riduzione complessiva del contributo è distribuita tra la dotazione di risorse regionali e quella a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.

8. Qualora, anche successivamente all'applicazione della riduzione di cui al comma 7, l'ammontare complessivo del contributo diretto alla spesa concedibile alle imprese con sedi operative in una delle Regioni e Province Autonome firmatarie, superi il valore limite delle risorse disponibili per l'attuazione del Piano multiregionale, di cui all'articolo 2, i contributi diretti alla spesa di ogni singola impresa sono ridotti nella stessa misura percentuale, necessaria a garantire il rispetto del predetto limite.

9. Gli strumenti agevolativi utilizzati per la concessione delle agevolazioni possono essere i seguenti:
   a) gli Accordi per l'innovazione di cui ai decreti del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017, opportunamente modificato, al fine di tener conto di quanto specificato nel presente Protocollo d'intesa, con successivo Decreto del Ministro dello sviluppo economico che sarà comunicato alla Commissione Europea tramite il sistema SANI2 in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014;
   b) eventuali altri strumenti agevolativi, di volta in volta individuati.

ARTICOLO 4

Impegni del Ministero dello sviluppo economico

1. Il Ministero dello sviluppo economico, nella sua qualità di soggetto attuatore del Fondo crescita sostenibile, gestisce il processo di valutazione delle richieste, concessione, ed erogazione delle agevolazioni, di cui al precedente articolo 3.

2. Il Ministero dello sviluppo economico assume il ruolo, le funzioni e le responsabilità di Organismo Intermedio dei Piani Operativi Regionali delle Regioni e Province autonome firmatarie che ne facciano richiesta, ed in tale veste si impegna:
   - a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi strutturali, con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni, monitoraggio e controllo e modalità di rendicontazione;
   - a svolgere, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successivi, i compiti dell'autorità di gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli

oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione;

- al rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato al fine di inquadrare i finanziamenti statali e regionali concessi ed erogati sulla base della presente base giuridica secondo il diritto europeo applicabile e le procedure previste, tra cui il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

3. Il Ministero dello sviluppo economico garantisce che la quota di partecipazione pubblica alla spesa, a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, possa essere utilizzata dalle Regioni ai fini della certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014-2020, adottando per quella quota le medesime disposizioni e procedure di gestione e controllo da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria.

ARTICOLO 5

Impegni delle Regioni e delle Province autonome firmatarie

1. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano a sostenere le attività di ricerca e sviluppo funzionali alla realizzazione complessiva del COMAP, svolte presso sedi operative localizzate sui propri territori, attraverso lo strumento degli Accordi per l'Innovazione, di cui al precedente articolo 3, comma 9, o altro strumento agevolativo di volta in volta individuato.
2. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano ad assicurare il versamento delle risorse nei tempi e con le modalità previste dai singoli Accordi di innovazione o altro strumento agevolativo di volta in volta individuato.

ARTICOLO 6

Comitato tecnico per l'attuazione del protocollo

1. Per il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi di cui al presente Protocollo è istituito un Comitato Tecnico composto da sedici membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico e uno ciascuno, in rappresentanza delle Regioni e Province autonome firmatarie.
2. Con decreto direttoriale il Ministero dello sviluppo economico, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, nomina i componenti del Comitato Tecnico su indicazione delle parti e ne indica il Presidente.
3. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:

a) monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo;
b) valutare le eventuali variazioni del Protocollo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
c) verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Protocollo, predisponendo un'apposita relazione.

4. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

ARTICOLO 7

Termine del Protocollo

1. Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2025, salva la facoltà per concorde volontà delle Parti, di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte per il pieno conseguimento dei suoi obiettivi.

ARTICOLO 8

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Protocollo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Successivamente alla firma del presente Protocollo, sotto condizione di unanime concorde avviso delle Parti, possono aderire ad esso Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, la cui partecipazione ed azione sia considerata necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal Protocollo medesimo.
3. Nel caso l'adesione dei soggetti pubblici di cui al precedente comma 2 dovesse comportare un aumento dell'ammontare di risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), anche l' ammontare di risorse a valere sulle disponibilità dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività 2014-2020", di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), potrà essere incrementato, compatibilmente con la programmazione complessiva delle attività afferenti all'Asse I medesimo.
4. Il presente Protocollo potrà essere modificato solo mediante atto scritto firmato dalle Parti.
5. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Protocollo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

_____

Regione **ABRUZZO**

_____

Regione **BASILICATA**

_____

Regione **CAMPANIA**

_____

Regione **EMILIA ROMAGNA**

_____

Regione **LAZIO**

_____

Regione **LIGURIA**

_____

Regione **LOMBARDIA**

_____

Regione **PIEMONTE**

_____

Regione **PUGLIA**

Regione **SARDEGNA**

Regione **TOSCANA**

Regione **UMBRIA**

Regione **VAL D'AOSTA**

Provincia autonoma di **TRENTO**

Allegato 1

REGIONI	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'" (€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
Abruzzo	3.000.000,00	2.323.470,45	5.323.470,45
Basilicata	4.000.000,00	3.097.960,59	7.097.960,59
Campania	5.000.000,00	3.872.450,74	8.872.450,74
Emilia Romagna	1.000.000,00	774.490,15	1.774.490,15
Lazio	5.000.000,00	3.872.450,74	8.872.450,74
Liguria	1.000.000,00	774.490,15	1.774.490,15
Lombardia	1.327.064,00	1.027.797,99	2.354.861,99
Piemonte	1.000.000,00	774.490,15	1.774.490,15
Puglia	6.600.000,00	5.111.634,98	11.711.634,98
Sardegna	500.000,00	387.245,07	887.245,07
Toscana	1.250.000,00	968.112,69	2.218.112,69
Umbria	666.000,00	515.810,44	1.181.810,44
Val D'Aosta	200.000,00	154.898,03	354.898,03
Trento	3.333.333,33	2.581.633,83	5.914.967,16
Totale	**33.876.397,33**	**26.236.936,00**	**60.113.333,33**

PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO MULTIREGIONALE DI AIUTI ALLA RICERCA E SVILUPPO DEL PROGRAMMA «*I-CIOS*»

fra

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

LA REGIONE CAMPANIA
LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
LA REGIONE LAZIO
LA REGIONE LOMBARDIA
LA REGIONE PIEMONTE
LA REGIONE SARDEGNA
LA REGIONE TOSCANA
LA REGIONE UMBRIA
LA REGIONE VAL D'AOSTA
LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare gli artt. da 1 a 12 e la sezione 4, relativa agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- il "Piano a stralcio *Space Economy*", allegato al Piano Imprese e Competitività FSC, approvato con delibera CIPE n.52/2016 del 1 dicembre 2016, il quale, sul versante della cooperazione multiregionale, individua iniziative comuni di sviluppo tecnologico relativamente ai tre seguenti ambiti:

    1. osservazione della terra;
    2. navigazione e telecomunicazioni;

3. esplorazione spaziale e tecnologie connesse.

- Il decreto del Ministro dello sviluppo economico di istituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano *Space Economy* del 2 agosto 2017, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, in qualità di Amministrazione capofila della sub area tematica *Space Economy*, ai sensi della Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della "Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente", adottata il 10 maggio 2017;
- Il "Piano Operativo di Dettaglio", di qui in avanti POD, del Programma *I-CIOS*, approvato nella seduta del 18 aprile 2019 dal Comitato di Sorveglianza del Piano *Space Economy*;
- l'Accordo Quadro di collaborazione nell'ambito dell'Asse I *Space Economy* del Piano operativo "Imprese e competitività" FSC 2014-2020 tra l'Agenzia Spaziale Italiana (di seguito denominata "ASI"), e la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero per lo Sviluppo Economico, sottoscritto in data 6 febbraio 2018 (Prot. n. MISE 0056672) nel seguito Accordo Quadro ASI - MISE;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017 che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di accordi per l'innovazione;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Finalità

1. Il presente Protocollo è finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale, di cui al paragrafo 6 del "Piano Operativo di Dettaglio", di qui in avanti POD, del Programma *I-CIOS*, finalizzato a sostenere l'inserimento del sistema produttivo nazionale nel mercato emergente del *Commercial In Orbit Servicing* ed a favorire la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle Regioni e delle Province autonome firmatarie del protocollo medesimo.

ARTICOLO 2

Risorse disponibili

1. Per l'attuazione del Piano multiregionale è prevista una dotazione finanziaria complessiva massima di euro 41.396.397,66 articolata tra le parti come indicato alle lettere seguenti:
   a) fino ad un massimo di euro 17.147.856,49 a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività 2014-2020" per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sui territori delle Regioni e delle Province autonome firmatarie;
   b) fino ad un massimo di euro 24.248.541,17 a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome.
2. Le risorse di cui al comma 1, lettera a) sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome secondo quanto riportato nell'allegata Tabella che fa parte integrante del presente Protocollo e concorrono, per ciascuna Regione e Province autonome, al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sul territorio regionale/provinciale.
3. Le risorse di cui al comma 1, lettera b) concorrono alla dotazione massima disponibile per le attività sviluppate sui territori delle singole Regioni e Province autonome, proporzionalmente alla dotazione prevista da ciascuna Regione o Province autonome, secondo quanto riportato nell'allegata Tabella.

ARTICOLO 3

Agevolazioni concedibili

1. Sulla base del presente Protocollo, possono essere concesse agevolazioni, nella forma di un contributo diretto alla spesa, alle imprese ed agli Organismi di Ricerca che realizzano i progetti di ricerca e sviluppo definiti nel progetto di massima complessivo sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto per lo Studio di fase 0-A-B di una missione dimostrativa di *de-orbiting* basata su un Sistema Precursore di *Commercial In Orbit Servicing*, denominato *PS-CIOS*, nel seguito Studio *PS-CIOS,* di cui al paragrafo 5 del POD.

2. All'Agenzia Spaziale Italiana, sulla base di un successivo accordo attuativo stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'Accordo Quadro ASI – MISE, è richiesto:
   a) di assumere il ruolo di stazione appaltante dello Studio *PS-CIOS* e di predisporre il relativo bando di gara, individuando requisiti di partecipazione proporzionati, il più possibile inclusivi e non discriminatori per l'accesso delle piccole e medie imprese, compatibilmente con la sfida tecnologica e il raggiungimento degli obiettivi di programma;
   b) di verificare la funzionalità e la coerenza dei progetti di ricerca e sviluppo individuati nell'ambito dell'attività di definizione, studio e progettazione di massima per la realizzazione del sistema *PS-CIOS*;
   c) di verificare altresì la funzionalità e la coerenza, rispetto alla realizzazione del sistema *PS-CIOS*, delle proposte progettuali che le imprese presentano al Ministero dello sviluppo economico, ai fini dell'attivazione dell'Accordo di innovazione.

3. Le agevolazioni di cui al precedente comma 1, sono concesse relativamente alle spese ammissibili sostenute presso sedi operative localizzate sui territori delle Regioni e Province autonome firmatarie del presente Protocollo, anche se la localizzazione delle sedi operative sui territori sia avvenuta in un tempo successivo a quello della domanda, purché antecedente a quello di erogazione delle agevolazioni.

4. L'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, dipende dalla dimensione d'impresa ed è pari al 35% per le imprese di grande dimensione, al 45% per quelle di media dimensione ed al 55% per quelle di piccola dimensione.

5. Per gli Organismi di Ricerca l'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, è pari al 35%.

6. Ciascun singolo contributo diretto alla spesa è concesso, in parte a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione o Provincia autonoma di localizzazione della spesa, in parte a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014- 2020, in

proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.

7. Il valore dell'agevolazione concessa alla singola impresa che, determinato ai sensi dei precedenti commi 4 e 5, superi l'intensità massima stabilita dall'articolo 25 del Regolamento GBER, è ridotto nella misura necessaria a garantire il rispetto della predetta intensità. La riduzione complessiva del contributo è distribuita tra la dotazione di risorse regionali e quella a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.

8. Qualora, anche successivamente all'applicazione della riduzione di cui al comma 7, l'ammontare complessivo del contributo diretto alla spesa concedibile alle imprese con sedi operative in una delle Regioni e Province Autonome firmatarie, superi il valore limite delle risorse disponibili per l'attuazione del Piano multiregionale, di cui all'articolo 2, i contributi diretti alla spesa di ogni singola impresa sono ridotti nella stessa misura percentuale, necessaria a garantire il rispetto del predetto limite.

9. Gli strumenti agevolativi utilizzati per la concessione delle agevolazioni possono essere i seguenti:

   a) gli Accordi per l'innovazione di cui ai decreti del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017, opportunamente modificato, al fine di tener conto di quanto specificato nel presente Protocollo d'intesa, con successivo Decreto del Ministro dello sviluppo economico che sarà comunicato alla Commissione Europeo tramite il sistema SANI2 in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014;

   b) eventuali altri strumenti agevolativi, di volta in volta individuati.

ARTICOLO 4

Impegni del Ministero dello sviluppo economico

1. Il Ministero dello sviluppo economico, nella sua qualità di soggetto attuatore del Fondo crescita sostenibile, gestisce il processo di valutazione delle richieste, concessione, ed erogazione delle agevolazioni, di cui al precedente articolo 3, anche per il tramite del Soggetto gestore di tale Fondo.

2. Il Ministero dello sviluppo economico assume il ruolo, le funzioni e le responsabilità di Organismo Intermedio dei Piani Operativi Regionali delle Regioni e Province autonome firmatarie che ne facciano richiesta, ed in tale veste si impegna:

   a) a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi

strutturali, con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni, monitoraggio e controllo e modalità di rendicontazione;

b) a svolgere, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, i compiti dell'autorità di gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione;

c) al rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato al fine di inquadrare i finanziamenti statali e regionali concessi ed erogati sulla base della presente base giuridica secondo il diritto europeo applicabile e le procedure previste, tra cui il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

3. Il Ministero dello sviluppo economico garantisce che la quota di partecipazione pubblica alla spesa, a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, possa essere utilizzata dalle Regioni ai fini della certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014-2020, adottando per quella quota le medesime disposizioni e procedure di gestione e controllo da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria.

ARTICOLO 5

Impegni delle Regioni e delle Province autonome firmatarie

1. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano a sostenere le attività di ricerca e sviluppo funzionali alla realizzazione del Programma *I-CIOS*, finalizzato a sostenere l'inserimento del sistema produttivo nazionale nel mercato emergente del *Commercial In Orbit Servicing*, svolte presso sedi operative localizzate sui propri territori, attraverso lo strumento degli Accordi per l'Innovazione, di cui al precedente articolo 3, comma 9, o altro strumento agevolativo di volta in volta individuato.
2. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano ad assicurare il versamento delle risorse nei tempi e con le modalità previste dai singoli Accordi di innovazione o altro strumento agevolativo di volta in volta individuato.

ARTICOLO 6

Comitato tecnico per l'attuazione del protocollo

1. Per il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi di cui al presente

Protocollo è istituito un Comitato Tecnico composto da dodici membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico e uno ciascuno, in rappresentanza delle Regioni e Province autonome firmatarie.

2. Con decreto direttoriale il Ministero dello sviluppo economico, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, nomina i componenti del Comitato Tecnico su indicazione delle parti e ne indica il Presidente.
3. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:
   a) monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo;
   b) valutare le eventuali variazioni del Protocollo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
   c) verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Protocollo, predisponendo un'apposita relazione.
4. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

ARTICOLO 7

Termine del Protocollo

1. Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2025, salva la facoltà per concorde volontà delle Parti, di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte per il pieno conseguimento dei suoi obiettivi.

ARTICOLO 8

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Protocollo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Successivamente alla firma del presente Protocollo, sotto condizione di unanime concorde avviso delle Parti, possono aderire ad esso Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, la cui partecipazione ed azione sia considerata necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal Protocollo medesimo.
3. Nel caso l'adesione dei soggetti pubblici di cui al precedente comma 2 dovesse comportare un aumento dell'ammontare di risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), anche l' ammontare di risorse a valere sulle disponibilità dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività

2014-2020", di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), potrà essere incrementato, compatibilmente con la programmazione complessiva delle attività afferenti all'Asse I medesimo.

4. Il presente Protocollo potrà essere modificato solo mediante atto scritto firmato dalle Parti.
5. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Protocollo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

_____

Regione **CAMPANIA**

_____

Regione **EMILIA ROMAGNA**

_____

Regione **LAZIO**

_____

Regione **LOMBARDIA**

_____

Regione **PIEMONTE**

_____

Regione **SARDEGNA**

_____

Regione **TOSCANA**

_____

Regione **UMBRIA**

Regione **VAL D'AOSTA**

Provincia autonoma di **TRENTO**

Allegato 1

REGIONI	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'" (€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
Campania	5.000.000,00	3.535.853,22	8.535.853,22
Emilia Romagna	500.000,00	353.585,32	853.585,32
Lazio	500.000,00	353.585,32	853.585,32
Lombardia	1.327.064,00	938.460,70	2.265.524,70
Piemonte	13.000.000,00	9.193.218,38	22.193.218,38
Sardegna	500.000,00	353.585,32	853.585,32
Toscana	250.000,00	176.792,66	426.792,66
Umbria	334.000,00	236.195,00	570.195,00
Val D'Aosta	1.170.810,50	827.962,82	1.998.773,32
Trento	1.666.666,67	1.178.617,74	2.845.284,41
Totale	**24.248.541,17**	**17.147.856,49**	**41.396.397,66**